



Prot. 136/2022
Roma, 31 agosto 2022
Trasmessa via PEC

Gent.mi Presidente del Consiglio dei Ministri
presidente@pec.governo.it

Ministro della Salute
segreteriaministro@sanita.it

Ministro dell'Economia e delle Finanze
segreteria.ministro@mef.gov.it

E p.c. Ministro dei Rapporti con le Regioni
Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie
affariregionali@pec.governo.it

Presidente della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome
conferenza@pec.regioni.it
statorregioni@mailbox.governo.it

Presidente Agenas
dir@agenas.it
agenas@pec.agenas.it

Direzione Generale Programmazione Ministero della Salute
dgprog@postacert.sanita.it

Capigruppo Parlamentari

Oggetto: Appello per il sostegno alle RSA ed alle strutture residenziali

“Se avete a cuore gli anziani più fragili dei vostri paesi e delle vostre città, ora è il momento di dimostrarlo”.



L'appello è rivolto al Governo, al Parlamento, ai candidati alle elezioni del 25 settembre e alle Regioni congiuntamente da tutte le 19 Associazioni del coordinamento dei gestori dei servizi di assistenza socio-sanitaria, profit e no-profit, che da sempre sono la spina dorsale dell'assistenza ai più fragili.

Si pensa soprattutto ai 285 mila anziani che vivono in Rsa, perché solo qui trovano l'assistenza di cui la loro grande fragilità ha bisogno. Trenta mesi di pandemia hanno colpito le Rsa, e ora i costi dell'energia, le norme fiscali penalizzanti e il blocco delle quote regionali stanno portando il settore al definitivo collasso.

Senza un intervento rapido e concreto delle Istituzioni, centinaia di strutture dovranno chiudere.

E, a quel punto, che ne sarà degli anziani?

Un primo problema riguarda la crisi economica del settore, con rette ferme al 2010/2012, e quindi con bilanci in affanno prima della pandemia; quest'ultima ha portato un colpo decisivo a tutti gli Enti attivi nel settore: dal 2020 la situazione è andata precipitando, con drammatiche riduzioni dei fatturati e conseguente chiusura in perdita per oltre il 60% degli operatori (Report Cergas Bocconi ed Osservatorio RSA Università Cattaneo).

La crisi energetica che sta investendo il paese sta ora portando le RSA al tracollo economico: le strutture non sono in grado di sostenere gli aumenti vertiginosi di tali costi, e quindi la continuità dell'assistenza è a gravissimo rischio.

Per garantire i servizi, infatti, le strutture dovranno richiedere un immediato adeguamento delle rette, che sono per il 50% a carico delle Regioni e per il 50% a carico delle famiglie; ove le Regioni non si rendano disponibili agli adeguamenti, così come non lo sono state negli ultimi 10 anni, i costi non potranno che essere ribaltati sulle famiglie, già fortemente impegnate, e di conseguenza sui Comuni, che dovranno sostenere le famiglie più bisognose.

Nelle Rsa non si può abbassare il riscaldamento negli ambienti in cui vivono gli anziani, né è possibile effettuare altri risparmi, che andrebbero ad incidere immediatamente sulla qualità dell'assistenza. La spesa per l'energia è una spesa per la salute.

O UN INTERVENTO, O SI AFFONDA - Se Parlamento, Governo e Regioni non dimostreranno di avere davvero a cuore gli anziani più fragili subito, le RSA affonderanno.

Dopo le perdite di 2020 e 2021 per la pandemia, nel 2022, con il rincaro dell'energia, le perdite previste **per ogni posto letto** in Rsa e nelle strutture residenziali per disabili vanno **da 10 a 20 euro al giorno**.



Proseguire così è impossibile, così come dover scegliere se pagare bollette o stipendi. Tagli ai servizi, chiusure di enti e perdite di posti di lavoro sono ormai prossimi.

Chiediamo quindi un intervento immediato per continuare a svolgere la nostra missione di cura delle persone fragili.

<p>ACOP Il Presidente Michele Vietti</p> 	<p>AGESPI Presidente Mariuccia Rossini</p> 	<p>AIOP - Confindustria Enrico Brizioli</p> 	<p>ANASTE Il Presidente Sebastiano Capurso</p> 	<p>ANFFAS Il Presidente Roberto Speziale</p> 
<p>ANSDIPP Il Presidente Sergio Sgubin</p> 	<p>ARIS Il Presidente Virginio Bebber</p> 	<p>CONFAPI Confapi Sanità Il Presidente Francesco Rocca</p> 	<p>UNINDUSTRIA Il Presidente della Sezione Sanità Antonio Vallone</p> 	<p>UNEBA Il Presidente Franco Massi</p> 
<p>LEGACOOCSOCIALI Il Vice Presidente Massimo Ascari</p> 	<p>CONFCOOPERATIVE SANITA' Il Presidente Giuseppe Milanese</p> 	<p>CONFCOOPERATIVE FEDERSOLIDARIETA' Il Presidente Stefano Granata</p> 		
<p>AGCI - Associazione Generale Cooperative Italiane Il Presidente Giuseppina Colosimo</p> 	<p>CSD DIACONIA VALDESE Pastore Francesco Sciotto (Presidente CSD)</p> 			